

TI_GERICHTE 15.2000.11 vom 7. März 2000

TI Tribunale d'appello, 2000-03-07, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_15.2000.11

FR: TI_GERICHTE 15.2000.11 du 7 mars 2000

IT: TI_GERICHTE 15.2000.11 del 7 marzo 2000

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 2

Il ricorrente chiede che venga tenuto conto dei debiti contratti per imposte comunali e cantonali. Perché si diano privilegi in diritto di determinati creditori occorre un'espressa norma di legge in tal senso. La giurisprudenza del Tribunale federale ha attenuato il rigore di questo principio stabilendo che determinati creditori sono privilegiati di fatto nel senso che, in caso di pignoramento di salario e di redditi, il debitore è autorizzato ad eseguire interamente le proprie obbligazioni nei loro confronti: è questo il caso in particolare per il venditore di generi alimentari, per il fornitore di beni indispensabili alla sopravvivenza o all'esercizio del lavoro del debitore e per il locatore di locali indispensabili per l'esercizio dell'attività lucrativa dell'escusso (DTF 112 III 18). Siffatto indirizzo giurisprudenziale concretizza l'intento del legislatore di lasciare all'escusso e alla sua famiglia quanto è assolutamente indispensabile ex art. 92 e 93 LEF per soddisfare i bisogni più elementari. E' di tutta evidenza che le deduzioni prospettate dal ricorrente per il pagamento dei debiti contratti non possono entrare in linea di conto per il calcolo del minimo vitale: alla luce dei principi giurisprudenziali richiamati, nulla giustifica il privilegio che il debitore pretende sia concesso al Comune e al Cantone. Abbondanzialmente si rileva altresì che non vi sarebbe alcuna garanzia che gli importi di cui si chiede la deduzione vengano effettivamente versati ai creditori (cfr. in senso convergente Georges Vonder Mühl, Basler Kommentar zum SchKG, Basilea/Ginevra/Monaco 1998, n. 33 ad art. 93 LEF).

E. 3

E' principio giurisprudenziale e dottrinale indiscusso che le spese fisse e correnti connesse all'uso di un'automobile rientrano nel minimo di esistenza del debitore solo se il veicolo viene dichiarato impignorabile ex art. 92 n. 3 LEF, ossia se il veicolo è necessario al debitore per l'esercizio della sua professione (cfr. DTF 117 III 22, 104 III 73, 97 III 52; Amonn/Gasser, Grundriss des Schuldbetreibungs- und Konkursrechts, Berna 1997, § 23 n.27, p.170; Fritzsche/Walder, Schuldbetreibung und Konkurs nach schweizerischem Recht, vol. I, Zurigo 1984, § 24 n..60). In casu il ricorrente chiede il riconoscimento dell'importo relativo al premio dell'assicurazione veicoli a motore per l'autovettura _____ che egli usa per recarsi al lavoro. Dalla documentazione agli atti risulta che tale premio, comprensivo della copertura assicurativa RC e casco totale, ammonta per il periodo 1° gennaio/1° luglio 2000 a fr. 1'455.40. Il veicolo utilizzato dall'escusso è oggetto di un contratto di leasing con la società _____ di _____ e di conseguenza risulta impignorabile. Tale contratto prevede la stipulazione di una copertura assicurativa casco totale. Orbene considerato che l'escusso abita a _____ e svolge la propria

attività di assistente di cura, con orari di lavoro irregolari, a _____, appare adeguato riconoscere a titolo di spese assicurative l'importo mensile di fr. 240.--, nonché fr. 420.-- di canone leasing per l'autovettura che l'escusso utilizza per recarsi al lavoro. Ove l'escusso cambiasse posto di lavoro si ricorda che siffatto mutamento dovrà essere tempestivamente notificato all'UE di Lugano, sotto pena di sanzione penale in caso di ritardata o mancata comunicazione.

E. 4

Intimazione a: - _____ Comunicazione all'UE di Lugano Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello quale autorità di vigilanza II
presidente La segretaria

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.